

## Piano Annuale per l'Inclusione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto Comprensivo "Serao-Fermi" ha elaborato per l'anno scolastico 2018/19, il "*Piano Annuale per l' Inclusione*" alla stesura del quale ha collaborato il Gruppo di lavoro per l'Inclusione. Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività delle istituzioni scolastiche.

### **GLI OBIETTIVI DEL PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'**

Con il Piano Annuale di Inclusività ci si propone di:

1. Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica degli Istituti;
2. Articolare la progettazione nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio;
3. Innalzare il livello di successo scolastico;
4. Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali;
5. Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali;
6. Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento;
7. Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie;
8. Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati.

Il PAI utilizza la programmazione dell'attività didattica come strumento idoneo a rendere efficaci e concreti gli obiettivi del progetto stesso. Costituisce:

- ▲ per gli operatori scolastici, il quadro di riferimento, ai fini dell'impostazione dell'attività didattica e dei Piani Personalizzati;
- ▲ per gli utenti una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali della scuola e di perseguimento di una efficace azione di formazione e di istruzione volta all'inclusività;
- ▲ per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, una opportunità di sinergie su obiettivi culturali ed educativi condivisi.

Il PAI ha le seguenti caratteristiche:

- ▲ è un atto interno della scuola autonoma, stilato, nel rispetto del PTOF delle risultanze del RAV e del successivo PIANO DI MIGLIORAMENTO, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni;
- ▲ è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti;
- ▲ risponde a criteri di fattibilità e gradualità tenendo conto di vincoli e risorse;
- ▲ ha validità annuale.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°35</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>23</b>
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	<b>23</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>9</b>
➤	DSA	<b>7</b>
➤	ADHD/DOP	<b>1</b>
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro <b>DIABETICO</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>3</b>
➤	Socio-economico	<b>1</b>
➤	Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
<b>Totali</b>		<b>35</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>2</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		<b>Sì / No</b>
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte ecc.)	<b>Sì</b>

<b>Assistenti educativi</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali , visite guidate ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi inclusivi	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI(referenti h)	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

### **Aree di intervento a.s. 2018/2019**

Sono riportate le aree di intervento per l'a.s. 2018/2019 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (Linee guida BES; schede monitoraggio svantaggio socio-economico e DSA, PDP per DSA e stranieri).
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (corso formazione BES – CTI ).
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (griglie di valutazione DSA).
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, partecipazione ad un corso di formazione.
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (Promuovere iniziative tra scuola, reti di scuole , comune ,Enti territoriali,ASL, Associazioni).
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (partecipazione alle uscite didattiche e viaggio d'istruzione).

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (POF) .
8. Valorizzazione delle risorse esistenti.
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione(potenziamento).
10. Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno s. 2018/2019**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

**GLI:** Rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola; elaborazione di una proposta di P.A.I. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) .

**Commissione BES:** Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

**Consigli di classe/ Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico -culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico -educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione di studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e

proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione PEI e PDP; collaborazione scuola - famiglia - territorio; condivisione con insegnante di sostegno laddove sia previsto.

**Docenti di sostegno:** partecipazione alla programmazione educativo – didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di lavoro (PEI – PDP).

**Assistente educativo culturale:** collaborazione all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

**Collegio docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI(Giugno); esplicitazione nel PTOF di un CONCRETO IMPEGNO PROGRAMMATICO PER L’INCLUSIONE; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e /o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Per l'anno scolastico 2018/2019 sono previsti, per i docenti curricolari e i docenti di sostegno, corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (corso BES proposto dal CTI).

E’ previsto per l’a.s. 2018/2019 un corso di formazione sui DSA. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all’integrazione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

la valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, auspicando una implementazione dei punti di debolezza grazie all’ausilio dell’intero corpo docenti.

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni agli stili educativi.

Per quanto riguarda le MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI i docenti tengano conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verifichino quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I consigli di classe/ team docenti stabiliscano livelli essenziali di competenza che consentano di valutare il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di

strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori, figure specializzate (neuropsichiatra infantile e terapisti della riabilitazione). Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia in classe o in altri spazi di azione.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Rapporti con CTS e CTI per attività di formazione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei PEI e nei PDP per favorire il successo formativo dello studente.

Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue capacità.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

in base alle situazioni di disagio e soprattutto alle funzionalità degli studenti verranno elaborati PEI e PDP.

Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali.
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.
- Monitorare l'intero percorso.
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Ogni intervento si espletterà partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, tuttavia, si ritiene indispensabile l'incremento di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità.
  
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove saranno indispensabili strumenti

compensativi.

- Definizione di intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI trova giustificazione se considerato parte integrante del concetto di continuità.

Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenza in termini di autoefficacia.

L'obiettivo prioritario è dunque permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/05/2018**

**Cellole**

**Il dirigente scolastico**

